

LE GROTTI DEL COMUNE DI OTTATI (SA)

NEW CAVES IN OTTATI AREA

Marco Ruocco^{(1)(*)}

Riassunto

La ricerca speleologica operata dal GS CAI Napoli nell'area centro meridionale del massiccio dei Monti Alburni ha portato, a partire dal 2004, all'individuazione ed al rilievo di una serie di nuove grotte che si aprono sul versante sovrastante l'abitato di Ottati (SA).

Le nuove cavità catastate, presentano perlopiù uno sviluppo sub orizzontale e si vanno ad inserire in calcari Mesozoici notevolmente fratturati. La quota degli ingressi è relativamente bassa, compresa in una fascia che va dai 550 metri ai 700 metri slm. Pur essendo di modesto sviluppo le grotte risultano notevolmente articolate e talvolta con la presenza di ingressi multipli e di aree strutturalmente instabili.

La variabilità e la dendriticità delle forme è molto spesso accentuata dalla presenza di ampie aree di scavo antropico, facilmente riconoscibili dalle numerose tracce di picconate e scalpellate presenti sulle pareti e sulle volte.

Da alcune indagini preliminari sull'origine di queste cavità, è emerso che la parziale artificialità è dovuta all'utilizzo di queste come vere e proprie cave, dalle quali venivano estratti inerti impiegati nell'edilizia locale. Il presente lavoro ha quindi lo scopo di chiarire i motivi dello sfruttamento di questi ipogei e di approfondire le conoscenze in una zona dei Monti Alburni poco battuta dagli speleologi.

Termini chiave: *grotte di Ottati, cave ipogee*

Abstract

Since 2004 the GS CAI Napoli, exploring the central southern part of the Alburni Mountains, discovered and surveyed several caves, in particular along the slope above the village of Ottati (Salerno-Italy).

These caves develop in very fractured Mesozoic limestones. Even if they show a moderate sub-horizontal course, they are very articulate with multiple entrances and structurally unstable sectors. The entrances are generally located at low altitudes, between 550 and 700 metres above sea level.

The complex and dendritic form of these caves is partly due to human activity: wide digging zones can be easily identified for the presence of blows with a pickaxe and chisel on the walls and vaults. Indeed the preliminary investigations about their origin proved that these caves were used as quarries for the extraction of inert building materials.

The aim of the present study is to clarify the reasons of the utilization of these hypogeous caves and to improve the knowledge of this area of Alburni Mountains, which is rarely object of research by speleologists.

Key words: *Ottati caves, underground quarry*

(1) Gruppo Speleologico CAI Napoli

(*) Autore di riferimento: e-mail ruocomarco@botmail.it